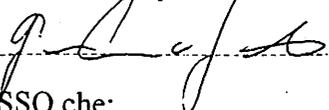
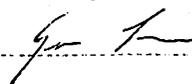


Il Proponente



Il Responsabile



PREMESSO che:

- Con deliberazione G.M. N° 7 del 9/2/2016 veniva approvato lo Schema di Bilancio di Previsione 2015, Bilancio Pluriennale 2015-2017 e relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio di Previsione Finanziario Armonizzato ai fini conoscitivi;
- Il Revisore dei Conti con nota prot. 3245 del 29/02/2016 ha espresso parere contrario sullo Schema di Bilancio di Previsione 2015, Bilancio Pluriennale 2015/2017 e Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio di Previsione Finanziario Armonizzato 2015/2017 precisando che "si impone per le ragioni indicate, la perentoria e sollecita applicazione o della procedura di cui all'art.243 bis del TUEL (piano di riequilibrio pluriennale e finanziario) o dell'art.244 del Tuel (dissesto finanziario)".
- Che il Commissario ad Acta nominato dalla Regione con D.A. N° 300/S3 del 20/11/2015, con nota prot. 3505 del 3/3/2016 invitava il Revisore a riformulare il proprio parere facendo riferimento a quegli elementi economici-finanziari individuati dalla legge, dal regolamento di contabilità, dai postulati dei principi contabili degli enti locali ed in particolare del principio contabile n° 1 degli enti locali emanati dall'osservatorio per la finanza e contabilità e che il consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ha voluto sintetizzare in uno "schema di parere sul bilancio di previsione 2015" aggiornato con la normativa emanata.
- L'Organo di Revisione con nota prot. 3994 del 11/3/2015, in riscontro all'invito di cui sopra, confermava il proprio parere contrario allo Schema di Bilancio di Previsione 2015, Bilancio Pluriennale 2015-2017 e Relazione Previsionale Programmatica e Bilancio Finanziario Armonizzato 2015/2017 precisando che "si impone o la rimodulazione delle scritture contabili conformi a quanto previsto dall'art. 162 del Tuel e che venga salvaguardato l'equilibrio di bilancio a norma di quanto previsto dal D. l.vo 267/2000 o la perentoria e sollecita applicazione di quanto previsto dell'art.244 del TUEL (dissesto finanziario)";
- Con nota 4190 del 15/3/2016 il Commissario ad Acta Dott. Turruciano Carlo nominato con D.A. 300/S3 del 20/11/2016 invitava il Responsabile dei servizi finanziari pro-tempore a voler contro dedurre su quanto l'Organo di Revisione aveva segnalato e/o se si ritenesse necessario, ad apportare le modifiche al documento finanziario in questione in modo da superare le criticità evidenziate con i pareri prot. 3245 e 3994;
- Il Responsabile del servizio finanziario pro tempore, dott. Salvatore Spatafora con propria nota 417/rag. del 31/03/2016 forniva le controdeduzioni richieste, chiarendo che nel parere di regolarità tecnico e contabile espresso sulla proposta di deliberazione N° 7 del 9/2/2016 si faceva rilevare che "i debiti di cui alla ricognizione effettuata a seguito della segnalazione dei Responsabili dei settori e comunicati con nota dello stesso prot. 9854 del 18/6/2015 ed ammontanti al 31/12/2014 a € 6.519.865,56, hanno trovato parziale previsione nel bilancio 2015 quanto a € 502.516,69 per la copertura delle deliberazioni N° 2 del 31/7/2015 , N° 3 del 31/7/2015 e N° 4 del 14/09/2015, assunti dai Commissari ad Acta con i poteri del Consiglio Comunale, riguardanti l'esecuzione di sentenze di espropriazioni e pignoramenti presso la Tesoreria comunale, le sole aventi caratteristiche di cui all'art.194 comma 2 lett. a).
- Nello stesso parere si ravvisava, peraltro come evidenziato dal Revisore dei Conti nella relazione al rendiconto 2014, che l'ente (dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015) avrebbe dovuto con molta probabilità, fare ricorso alla procedura di cui all'art.243 bis (piano di riequilibrio pluriennale finanziario) o nella peggiore delle ipotesi dichiarare il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 e seguenti.

Nella riunione operativa tenutasi in data 21/3/2016 alla presenza del Sindaco, dell'Assessore al Bilancio, del Segretario Comunale e di tutti i Responsabili dei settori, veniva effettuata la

ricognizione generale di tutti i debiti, a seguito della nuova segnalazione degli stessi Responsabili e delle integrazioni intervenute successivamente.

Dalla superiore ricognizione venivano quantificati in € **3.756.919,67** i debiti aventi le caratteristiche di cui all'art. 194 comma 1, nella stragrande maggioranza ascrivibili alla lett. e, ossia, *“acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.”*

Considerato che sono stati censiti € **4.019.751,58** di debiti potenziali o futuri, scaturenti dal contenzioso in essere, e che possono essere finanziati al momento della definizione dei contenziosi stessi utilizzando l'accantonamento al fondo rischi e debiti potenziali, determinato in € **2.000.000,00** nel risultato di amministrazione rideterminato al 1/1/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Riguardo alla previsione di alcune entrate che a parere del Revisore dei Conti risultano essere di dubbia esigibilità, ingenerando una probabile carenza di liquidità, si fa notare che il legislatore con il D.L.vo 118/2011 ha introdotto l'obbligo della previsione nella spesa di un fondo crediti di dubbia esigibilità che ha la funzione di non utilizzare risorse non disponibili e non ancora riscosse.

Lo stanziamento in bilancio del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta determinato in base alle percentuali previste dal legislatore vale a dire 36 % per il 2015, 55% per il 2016, fondo crediti di dubbia esigibilità risulta pertanto congruo rispetto ai timori evidenziati dal Revisore dei Conti.

- Che l'ente è venuto nella determinazione, data l'entità dei debiti censiti, di ricorrere alla procedura di cui all'art. 243 bis (piano di riequilibrio finanziario pluriennale) giusta deliberazione di Consiglio Comunale N 22 dell' 8/8/2016;
- Presupposto necessario per accedere alla procedura di riequilibrio è la regolare approvazione del Bilancio di Previsione e dell'ultimo Rendiconto nei termini di legge; ciò in quanto è necessario che le successive proiezioni abbiano come punto iniziale di riferimento una situazione consacrata in documenti ufficiali (Corte dei Conti, linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza, art. 243-quater, TUEL commi 1 e 3, vedi G.U. serie generale N° 7 del 9/1/2013) pertanto, per accedere a detta procedura si rende necessario prima provvedere all'approvazione del Bilancio di Previsione 2015, del relativo Rendiconto e del Bilancio di Previsione 2016;
- Che gli uffici stanno procedendo alla predisposizione del Piano di Riequilibrio Finanziario da approvare entro 90 gg. dalla data di esecutività della deliberazione C.C. 22 del 8/8/2016;
- Che si rende, pertanto, necessario ed opportuno, alla luce di quanto evidenziato in premessa, procedere alla riproposizione della deliberazione di approvazione dello Schema di Bilancio di Previsione 2015, Bilancio Pluriennale 2015/2017 e Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio Finanziario Armonizzato 2015/2017 ai fini conoscitivi, da sottoporre al parere del revisore e al successivo esame del Consiglio Comunale;

RICHIAMATO il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42.

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai

quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria.

Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;

- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;
- il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

DATO ATTO pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- Bilancio di Previsione Annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Relazione Previsionale e Programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
- Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri.

CONSIDERATO che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno.

CONSIDERATO che dal 1° gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi.

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2015;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

DATO ATTO che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, per gli enti locali della Regione Sicilia, è stato fissato al 30/9/2015, giusto DM del 30/7/2015 pubblicato sulla G. U. N° 175; DATO ATTO che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006.

VISTO il prospetto richiesto dall'art. 31 comma 18 della L. 183/2011 contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sulla base delle previsioni di entrata e di spesa per la parte corrente ed incassi e pagamenti per la parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, previsioni di cassa coincidenti per il primo anno con le previsioni di cassa iscritte nel bilancio *armonizzato*.

VISTA la deliberazione N° 125 del 15/7/2015 ad oggetto "dichiarazione di eccedenza di personale per ragioni finanziarie ai sensi dell'art.33 D.L.vo 165/2011 accesso ai prepensionamenti di cui all'art.2 comma 11 lettera a del D.L. 95/2012" con la quale sono stati collocati a riposo N 11 unità di personale e rideterminata in riduzione la pianta organica dell'Ente;

VISTA la delibera di G.M. N° 147 del 22/09/2016 con la quale è stata approvato lo schema del programma Triennale Opere Pubbliche 2015/2017, e l'elenco annuale dei lavori pubblici";

Vista la delibera di G.M. n 172 del 30/9/2016 avente ad oggetto: "Approvazione bozza di piano dei beni immobili, suscettibili di dismissione e/o valorizzazione – art. 58 D.L. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 – Esercizio 2015";

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dall'art. 10 del D. Lgs. 118/2011, all'approvazione dello Schema di Bilancio Annuale, dello Schema di Bilancio Pluriennale e della Relazione Previsionale e Programmatica con funzione autorizzatoria, nonché all'approvazione degli Schemi di bilancio *armonizzati* di cui al D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva.

RICHIAMATO il vigente regolamento di contabilità con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale.

VISTI pertanto:

- Lo Schema di Bilancio di Previsione 2015 – schemi DPR 194/1996 – valore autorizzatorio;
- Lo Schema di Bilancio Pluriennale 2015/2016/2017– schemi DPR 194/1996 – valore autorizzatorio;
- La Relazione Previsionale e Programmatica triennio 2015/2016/2017;
- Lo Schema di Bilancio di Previsione Finanziario *Armonizzato* 2015-2017 – schema di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011 - valore conoscitivo.

DATO ATTO che gli atti contabili precedentemente citati devono essere presentati dall'Organo esecutivo al Consiglio Comunale entro i termini previsti dal vigente regolamento di contabilità.

CONSIDERATO che, pertanto, gli schemi di bilancio con i relativi allegati saranno messi a disposizione dei Consiglieri Comunali per consentire le proposte di emendamento, nonché all'Organo di revisione per l'espressione del parere di competenza.

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;

- Legge n. 190 del 23.12.2014 (Legge di stabilità 2015).

SI PROPONE

1. Di Riapprovare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, nelle seguenti risultanze finali, qui di seguito riportate:

ENTRATE		
COMPETENZA		
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	€.	5.656.432,94
TITOLO II ENTRATE PER CONTRIB. E TRASFER.	€.	2.641.496,35
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€.	1.794.454,02
TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZ. TRASFER. DI CAPITALI E RISCOSSIONE CREDITI	€.	3.125.100,00
TITOLO V ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	€.	8.000.000,00
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER C/TERZI	€.	14.400.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€.	502.516,69
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€.	36.120.000,00
SPESA		
TITOLO I SPESE CORRENTI	€.	9.569.610,83
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	€.	3.664.674,12
TITOLO III SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€.	8.265.715,05
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER C/TERZI	€.	14.400.000,00
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		220.000,00
TOTALE GENERALE SPESE	€.	36.120.000,00

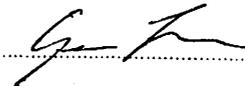
2. Di approvare lo schema di bilancio pluriennale per gli anni 2015/2016/2017, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2016/2017, dando atto che gli stessi assumono pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria (schemi DPR 194/1996).
3. Di approvare, inoltre, lo schema di bilancio di previsione finanziario *armonizzato* 2015-2017 di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011, che assume soltanto valore conoscitivo.
4. Di dare atto che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2015-2017 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dalla Legge di stabilità 2015, a tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al patto di stabilità interno.
5. Di trasmettere la copia della deliberazione della presente proposta all'Organo di revisione per l'espressione del parere obbligatorio previsto dal combinato disposto dell'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
6. Di depositare gli atti, unitamente agli allegati, a disposizione per la consultazione dei Consiglieri Comunali, dando atto che il Consiglio Comunale verrà convocato per l'approvazione degli atti stessi entro i termini di legge.

Pareri espressi ai sensi dell'Art. 53 L. 142/90, recepito dalla L. R. 48/91
e modificata dall'Art. 12 della Legge N. 30/2000.

Il responsabile del Servizio interessato —
per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li 06-10-2016

IL RESPONSABILE



Il responsabile di Ragioneria — per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE.

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Randazzo, li

Il responsabile del Servizio Finanziario ATTESTA che la complessiva spesa di Euro trova la
relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i, così come da prospetto che segue:

CAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Randazzo, li

LA GIUNTA

Vista la superiore proposta relativa all'oggetto

Preso atto dei presupposti di fatto e di diritto posti a base della proposta;

Condivisi i motivi che determinano l'emanazione dell'atto e i fini che si intendono perseguire;

Considerata la proposta che precede meritevole di approvazione in quanto diretta a soddisfare gli interessi di questo Ente;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepito dalla L.R. n. 48/91;

Visto il vigente Ordinamento EE.LL.;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

di approvare e fare propria la proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto che per la motivazione e per la parte dispositiva.

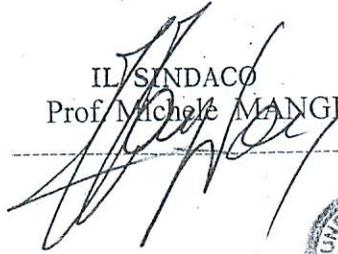
Stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione unanime, dichiara immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Prof. Michele MANGIONE

Sig. Vincenzo CERAULO
L'ASSESSORE ANZIANO

Dott. ssa Nina SPICCIA
IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal **07 OTT. 2016** al **22 OTT. 2016**

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal **07 OTT. 2016** al **22 OTT. 2016** e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

Randazzo, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **06 OTT. 2016**:

- Ai sensi dell'art. 12, comma 1° della L. R. 44/91
 Ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L. R. 44/91 (immediatamente esecutiva)

Randazzo, li **06 OTT. 2016**



Dott. ssa Nina SPICCIA

